

ENRICO BEDOLO

Alfabeto delle pianure

a cura di Voghera Fotografia e SPAZIO 53

Testo Silvia Mazzucchelli



Almo Collegio Borromeo

Spazio Extra

via Vercesi 3, Pavia

3 maggio - 30 giugno 2019

Orari di apertura al pubblico:

da lunedì a venerdì: 9.30-12.30, 14.30-18.30

Inaugurazione: venerdì 3 maggio 2019 ore 19:00

Solo all'apparenza la pianura è piatta. Essa è in realtà un infinito paesaggio dell'anima sui cui scrivere, ridisegnare, immaginare. L'Alfabeto delle Pianure di Enrico Bedolo trova spazio nelle pianure fra Bergamo e Parma, fotografie che si fanno pagine di un diario intimo su cui il fotografo traccia i propri segni che si lasciano ispirare da quella superficie carica di sorprese per chi la sa osservare.

“La pianura è uno spazio in cui lo sguardo gode dell'illimitato. Non vi sono ostacoli. La linea dell'orizzonte è il limite oltre il quale si può solo immaginare di vedere. Stare nella pianura significa ergersi sulla sua superficie, camminare, attraversarla. Ridisegnarla. Pensarla come un luogo in cui cercare nuove forme. La pianura è come una pagina. “Mi sembra che dietro a quello che vedo ci sia un altro paesaggio, che è il vero paesaggio, ma non so dire quale o immaginarmelo”, scriveva Luigi Ghirri.

Per la pianura è lo stesso, bisogna saperla inventare, lasciarsi sorprendere da ciò che di inaspettato si incontra sulla sua superficie. Permettere a ciò che la abita di affiorare lentamente, di sorgere da una nuova luce, come se apparisse per la prima volta". (Enrico Bedolo)